



CONTATTACI | LO STAFF | MAPPA DEL SITO | PUBBLICITÀ SUL PORTALE

CERCA...

Home | Notizie | Viro | Prodotti Tipici | Turismo | Benessere | Nutrizione e Salute | Commercio | Comuni

NEWS DELL'ACQUESE | NOVITÀ DEL PORTALE | POLITICA

Home | Notizie | News dell'Acquese | Torna l'appuntamento con la Scuola di Alta Formazione

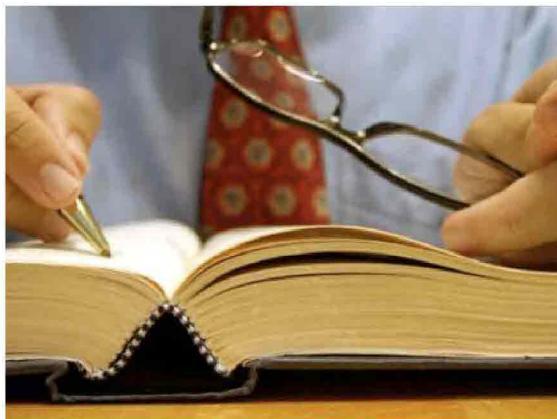
Torna l'appuntamento con la Scuola di Alta Formazione

Scritto da **Giovanna Galliano** | Martedì, 15 Gennaio 2013 14:30 | dimensione font | Stampa | Email | Commenta per primo!

Tweet

Share

Vota questo articolo (0 Voti)



Acqui Terme - Ha preso il via ieri, presso i locali di Palazzo Robellini, la XIV edizione della Scuola di Alta Formazione di Acqui Terme. Come di consueto, l'iniziativa è aperta all'intera cittadinanza e ad ogni interessato. Per agevolare la partecipazione di giovani ricercatori provenienti dal mondo universitario, sono inoltre state messe a disposizione dieci borse di studio di 200 euro l'una, rese possibili grazie alla collaborazione di istituzioni locali e nazionali, segnatamente, anche per questa edizione, del Lions Club di

Acqui Terme e dell'Istituto Nazionale Tributaristi.

Il programma prevede cinque sessioni di seminari, nelle tre mattine (9-13) dei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì, e nei due pomeriggi di mercoledì (14.30-16.30) e giovedì (15-19). Si pubblicano qui di seguito le sintesi dei relatori ufficiali, seguite da un loro sintetico profilo. Le sintesi dei borsisti che saranno selezionati saranno pubblicate direttamente sul sito www.acquistoria.it, che contiene anche il programma dettagliato della presente edizione. La Scuola di Alta Formazione di Acqui Terme, promossa dal Comune di Acqui Terme nell'ambito delle iniziative collegate al Premio **Acqui Storia**, è realizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia dell'Università di Genova e l'Istituto di Diritto, Politica e Sviluppo della Scuola Superiore "Sant'Anna" di Studi Universitari e di Perfezionamento - Pisa. Il coordinamento è affidato al dott. Alberto Pirni.

Mercoledì 16 gennaio – ore 9: Francesco Miano (Università di Roma "Tor Vergata"), Persona e responsabilità in prospettiva comunitaria.

La riflessione sulla centralità della dimensione relazionale nell'orizzonte della persona appare una nota caratterizzante della filosofia contemporanea che ne mette in luce sia la coesistenzialità alla persona (la persona è relazione, ma così si può dire anche se si preferisce parlare di esistenza, di individuo...), sia la sua intrinseca problematicità (la dimensione relazionale è spazio decisivo della vita personale, ma anche fonte di

ULTIMI COMMENTI



E' l'ennesima vessazione compiuta a scapito dei...

Scritto da Laura
il Martedì, 08 Gennaio 2013 18:03

Piazza San Guido fra posteggi blu e liberi (News)



Essere rimesso in libertà dopo aver commesso...

Scritto da Mao
il Sabato, 05 Gennaio 2013 00:52

Arrestato ad Acqui per furto (News)



Molto interessante Enzo. Complimenti!!!!!!

Scritto da Spyros
il Giovedì, 27 Dicembre 2012 13:30

Acqui Terme diventa "smart" grazie alla tecnologia led (News)



Bella iniziativa per coinvolgere la gente in...

Scritto da Stefano
il Sabato, 22 Dicembre 2012 19:32

Al via la prima edizione del Presepe Vivente in Pistoria (News)

tensioni, conflitti, drammi...). La nozione di responsabilità può essere assai utile per esprimere l'intrinseco legame tra la capacità della persona di lasciarsi interpellare dagli altri, dagli altri che mi sono accanto, che amo e con cui condivido la mia esistenza, e gli altri con cui intrattengo relazioni legate ai compiti, alle funzioni della mia vita ma con cui pure sono chiamato a condividere l'orizzonte della vita comune caratterizzata da vincoli di carattere sociale e politico. In questo senso si vorrebbe mettere in luce la necessità di integrare pienamente le dimensioni della responsabilità in senso individuale/personale (nel doppio senso di responsabilità personale e di responsabilità verso un'altra persona) e della responsabilità in senso comunitario (nel doppio senso di una responsabilità che apre la persona agli altri, a tutti gli altri, e della capacità di assumersi insieme una responsabilità che si fa corresponsabilità per la vita della città, per il passato, il presente, il futuro....) individuando così, attraverso questa articolazione dell'idea di responsabilità, un ripensamento della stessa nozione di dovere nella direzione di un rinnovato nesso tra persona e comunità.

Francesco Miano. Laureato in filosofia presso l'Università "Federico II" di Napoli, è attualmente professore di Filosofia morale presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" dove ha ricoperto gli insegnamenti di Storia della storiografia filosofica e Antropologia filosofica, Filosofia della religione e Bioetica. Dirige inoltre il Corso di perfezionamento in "Problemi e autori della filosofia del '900". Fa parte del comitato direttivo della Società di Filosofia morale e della Società italiana Karl Jaspers, nonché del comitato direttivo di numerose riviste e collane editoriali.

Si occupa di filosofia contemporanea e, in particolare, di problematiche antropologiche, etiche e politiche. Su tali questioni ha pubblicato articoli su riviste specializzate e voci di dizionari e di enciclopedie, nonché saggi e volumi. Ricordiamo in particolare Etica e storia nel pensiero di Karl Jaspers, Loffredo, Napoli 1993 e Appropriazione e dialogo. La storia della filosofia in Karl Jaspers, LER, Roma-Napoli 1999, Dimensioni del soggetto. Alterità, relazionalità, trascendenza, AVE, Roma 2003, Responsabilità, Guida, Napoli 2009.

Mercoledì, ore 11: Luca Fonnesu (Università di Pavia), Genealogie della responsabilità.

La nozione di responsabilità interviene in modo specifico nel dibattito del XX secolo con i lavori di un filosofo del diritto, Herbert Lionel Adolphus Hart, che comincia a tematizzare il problema riprendendo suggestioni aristoteliche. Il problema è antico, ma molto meno antica, nelle principali lingue europee, è la parola "responsabilità", che emerge soltanto alla fine del XVIII secolo. Anche di qui derivano le difficoltà di una ricostruzione storico-teorica del concetto, e la necessità di seguire una molteplicità di "genealogie" che affondano le radici in fenomeni diversi e di diversa natura: il pensiero di Aristotele, il diritto naturale moderno, le discussioni sul libero arbitrio, fino alla riflessione più recente. Alla molteplicità delle genealogie corrisponde una molteplicità di significati del concetto.

Luca Fonnesu è professore ordinario di Storia della filosofia presso l'Università di Pavia. Si è occupato di filosofia classica tedesca, del problema della teodicea, di storia dell'etica e di etica contemporanea. Ha pubblicato: Antropologia e idealismo (Laterza, 1993); Doveri (La Nuova Italia, 1998), Storia dell'etica contemporanea (Carocci, 2006), Per una moralità concreta (Il Mulino, 2010).

Mercoledì, ore 14.30-16.30 – Comunicazioni dei borsisti. Elenco completo e sintesi sono reperibili su: www.acquistoria.it e su www.ancora.eu.

Giovedì 17 gennaio – ore 9: Roberto Mordacci (Università Vita-Salute San Raffaele – Milano), Il principio del rispetto, la responsabilità per le persone e oltre.

Non è solo l'Uomo Ragno a sapere che a un grande potere corrisponde una grande responsabilità. Ma a quale potere naturale corrisponde la responsabilità di persone irrimediabilmente "normali"? Alcuni autori connettono la responsabilità al potere politico (Weber) o a quello tecnologico (Jonas), ma se il dinamismo di questi poteri corrispondesse a una necessità (come pure si sostiene in ambienti sia metafisici sia riduzionistici) non vi sarebbe alcuna responsabilità, se non nel senso della mera imputabilità causale. Il senso profondo della responsabilità affonda piuttosto le radici nel rispetto (di se stessi e di altri), ovvero nel rapporto con il potere incondizionato della libertà di ogni persona (come insegna Kant). La responsabilità è dunque il luogo in cui si esprime un rispetto attivo per le persone e, forse inaspettatamente, anche per i viventi e per le cose inanimate.

Roberto Mordacci insegna Filosofia morale presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove dirige il Centro Studi di Etica Pubblica. Fra le sue pubblicazioni recenti si segnalano Rispetto (Cortina, Milano 2012) ed Elogio dell'immoralista (Bruno Mondadori, Milano 2009).

Giovedì, ore 11: Alessandro Pinzani (Universidade Federal de Santa Catarina – Florianópolis), Etica e politica: una relazione tesa.

La filosofia politica moderna pare nascere nel segno della separazione tra etica e politica effettuata da Machiavelli. In realtà il fiorentino tematizza una tensione apparentemente irrisolvibile tra i due ambiti e pone con estrema chiarezza un dilemma che riecheggerà nelle opere di tanti pensatori politici moderni e

contemporanei: è possibile fare politica senza sacrificare valori e norme morali considerati altrimenti validi? La presente comunicazione intende riformulare il quesito di Machiavelli in termini più attuali e più consoni alla realtà politica odierna delle nostre società democratico-liberali, cominciando da una ridefinizione del confine che separa (e allo stesso tempo inevitabilmente unisce) etica e politica.

Alessandro Pinzani ha studiato filosofia a Firenze e a Tubinga (Germania), dove ha lavorato come ricercatore e ha ottenuto la Habilitation. È stato visiting scholar presso la Columbia University di New York e la Humboldt-Universität di Berlino ed è attualmente professore di etica e filosofia politica presso la UFSC di Florianópolis (Brasile). Autore, tra gli altri, di: An den Wurzeln moderner Demokratie (Berlino, 2009), Jürgen Habermas (Monaco, 2007) e Ghirlande di fiori e catene di ferro (Firenze, 2006).

Giovedì, ore 14.30-19 – Comunicazioni dei borsisti. Elenco completo e sintesi sono reperibili su: www.acquistoria.it e su www.ancora.eu.

Venerdì 18 gennaio – ore 9: Anna Loretoni (Scuola Superiore Sant'Anna – Pisa), Responsabilità e cura. Interdipendenza e cura sono elementi costitutivi dell'esperienza degli individui nel mondo. A partire da un'analisi della moralità femminile così come essa si è proposta nell'ambito della psicologia dello sviluppo (L. Kohlberg, C. Gilligan), la lezione prenderà in esame il ruolo sociale e politico del lavoro di cura. La cura, in quanto attività socialmente svalutata, è all'origine delle disuguaglianze e delle asimmetrie di potere che caratterizzano le nostre società e che definiscono la condizione delle donne e dei gruppi socialmente svantaggiati. Secondo le proposte avanzate dagli studi di genere, l'idea di cura, intesa come sollecitudine, può definire un nuovo senso, emancipativo, di responsabilità come risposta verso gli altri, attraverso il superamento della configurazione tradizionale dell'individualismo liberale. In quanto elemento essenziale per una società democratica che voglia trattare ogni persona con eguale considerazione e rispetto, la cura subisce in questo ambito di studi un' interessante e proficua ridefinizione in termini politici (M. Nussbaum, J. Tronto, E. Pulcini).

Anna Loretoni è professoressa di Filosofia politica presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. È Coordinatrice del PhD Course in Politics, Human Rights and Sustainability e Presidentessa del Comitato Pari Opportunità presso la stessa istituzione. I suoi interessi di ricerca si muovono nell'ambito della dimensione internazionale, intorno ai temi della pace e della guerra, dell'integrazione europea, dell'identità politica, culturale e di genere. Tra le sue principali pubblicazioni: Pace e progresso in Kant (E.S.I., 1996); Teorie della pace. Teorie della guerra (Edizioni ETS, 2005). Con B. Henry ha curato il volume The Emerging European Union. Identity, Citizenship, Rights (Edizioni ETS, 2004); con B. Henry e A. Pini Laicità e principio di non discriminazione (Rubbettino, 2009).

Letto 186 volte

Publicato in [News](#)



Giovanna Gallano

Altro in questa categoria: [« Giovannissimi 1998 - Torneo a Cassine](#) [Ad Acqui sbarca l'istituto nautico »](#)

Lascia un commento

(*) Assicurati di inserire le informazioni necessarie dove indicato.

La redazione di Acquese.it si riserva il diritto di non pubblicare qualsiasi contenuto non coerente o non rispettoso del contesto in cui è inserito.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...